


Il viaggio quotidiano dei quarantamila

Pubblicato: Lunedì 27 Dicembre 2010

Se fosse una città, avrebbe più di 40mila “abitanti”: è una comunità viaggiante gigantesca, quella che ogni giorno si muove sui binari della provincia di Varese. Oltre **21mila persone prendono il treno sulle linee di Trenitalia**, provenienti da Varese, Luino, Domodossola. E quasi 18mila viaggiano



invece sulle decine di convogli delle Nord che da Laveno e Varese si muovono verso Saronno e di qui a Milano (non ci sono dati su Busto Arsizio FNM e Castellanza). Un esercito di pendolari e viaggiatori occasionali, non necessariamente diretti nella metropoli: **il traffico è in parte infatti dato dalla mobilità interna alla provincia**, studenti e lavoratori che dai centri minori si spostano verso Gallarate, Varese, Busto, Saronno, ma anche tra una città e l'altra della provincia. **I dati forniti dall'Assessorato Infrastrutture e Mobilità** della Regione fotografano un territorio con un'altissima mobilità: basti pensare solo alle poco meno di **7mila persone (6926, per l'esattezza) che in media ogni giorno partono dalla stazione di Gallarate**, il principale snodo della provincia, porta d'ingresso non solo per la metropoli, ma anche verso il Piemonte e la Svizzera. Gallarate rappresenta di gran lunga il nodo più importante per le FS, dal momento che **le stazioni FS di Varese e Busto Arsizio** (rispettivamente 3309 e 4191 viaggiatori giornalieri medi) **intercettano solo una parte dei viaggiatori**, altri altri usano le Nord.

Dai dati emergono però anche altri aspetti interessanti: ad esempio **il vuoto di trasporti ferroviari esistente tra Laveno e Sesto Calende**. Se il traffico fosse rappresentato  in una mappa, il Medio Verbano sarebbe quasi inesistente: **le stazioni di Ispra, Taino-Angera sono utilizzate ogni giorno, rispettivamente, da 7 e 2 viaggiatori**. E fa sorridere anche pensare ai 2 viaggiatori giornalieri che usano ogni giorno la stazioncina di Leggiuno-Monvalle: saranno pendolari? In realtà il perché è presto detto: **la linea che passa dalla zona è stata dedicata quasi solo alle merci**, ogni giorno di lì passano solo 5 treni passeggeri, diretti da un lato a Laveno-Luino, dall'altro a Novara. **E i pendolari diretti a Milano? Ovviamente ripiegano su altre stazioni**, a loro modo piccoli snodi ferroviari: non stupiscono i **1134 viaggiatori giornalieri che passano da Sesto Calende**, che è appunto uno degli scali “porta” verso Milano. Molti dei viaggiatori, pendolari o occasionali, arrivano anche da fuori.

Altro dato interessante, **l'alto uso del treno sulla linea S5 Milano-Gallarate-Varese**: ognuna delle stazioncine intermedie – Gazzada, Cavaria, Albizzate, Castronno – vede salire più o meno 600 viaggiatori al giorno (dato più alto, quello di Cavaria, 687). Un esempio di come **le linee cadenzate – passa un treno ogni 30 minuti – attraggano traffico**, anche se ovviamente bisogna tener conto della densità di abitanti della zona. Da ultimo, consistente il traffico dalla Valceresio, dove ora i treni sono sostituiti da autobus: da Arcisate – stazione più importante della linea – si muovevano, in media, ben 387 viaggiatori ogni giorno.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it